

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it

El Carnevâa de la Badia

Non potremo certamente metterci in competizione con Viareggio o altri titolati carnevali, comunque con loro c'è un comune denominatore.

work in progres

Parliamo di entusiasmo, voglia di fare e trasmetterla ad altri, superando i target di anni. Dal giovanissimo alla persona oltre la mezza età, tutti uniti all'insegna del fare festa. Il *work in progres* che

ha visto all'opera Emanuela, Paola Lucia, Elena, Ugo, Stefano, Teo, Maurizio, Francesco con le sarte dietro le quinte a cucire con maestria, i costumi per dare vita a l'eterna battaglia in chiave satirica tra Cow-boy e Indiani, va sotto il nome di 'Carnevâa de la Badia'. Un pomeriggio, quello di oggi sabato 25 febbraio, tutto dedicato all'allegria buttando a lago durante il corso mascherato le nostre negatività. Ridere, sorridere prenderci gioco anche di noi stessi dietro una maschera, per una sana esplosione di gioia. E' questo il Carnevale, il nostro pur piccolo, bello. Perché voluto dalla gente che ha creduto in questo progetto che ha visto interagire varie forze votate ad un unico comune scopo. Abbadia non si è fatta mancare niente in questa occasione. Dai Regnanti Re Tivan, Omar con a fianco la Regina Brevia, Monica, e il Ciambellano a suggellare una vera Corte. Quindi tutto è pronto per contagiare il pubblico che assisterà al passaggio della sfilata. "Il Carnevale va, va, va... Per chi non ha le spine dentro il cuore..." . Dalle note di una canzone di casco d'oro Caterina Caselli. Correvano gli anni sessanta. Oggi nei duemila la voglia di divertirsi e divertire non è tramontata, o meglio nella piccola grande Badia è esplosa !Noi siamo e saremo all'interno dello "scoppio"
(Alberto de Bottani, Cavaliere del Reame)

SERVIZIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

**PARTECIPAZIONE
ALLA S. MESSA CON
PAPA FRANCESCO
SABATO 25 MARZO
ORE 15.00
AL PARCO DI MONZA**

**Chi desidera
partecipare
alla S. Messa con
Papa Francesco
ISCRIZIONI presso
il proprio parroco
entro il 5 marzo**

Le SS. Messe feriali

A partire dal 6 marzo le SS. Messe feriali verranno celebrate alle ore 8.30. In Quaresima per offrire la possibilità a coloro che lavorano al Giovedì verrà celebrata alle ore 20.30. Ancora: in Quaresima, nel tentativo di comprendere meglio l'importanza del tempo liturgico, verranno recitate le lodi o i vespri.

Benedizione pasquale

Con Lunedì 6 marzo inizia la benedizione annuale alle famiglie nelle loro case. E' un momento prezioso per un incontro fraterno di preghiera, pur breve, per invocare la protezione del Signore attraverso l'intercessione di Maria santissima nel ricordo del centenario della sua apparizione a Fatima.

E' una modalità per sentire accanto la Chiesa che ha come volontà di essere accanto a tutti non abbandona nessuno. E' occasione pertanto per censire i malati da visitare poi, gli anziani, le persone sole, le famiglie in difficoltà, i bambini e i ragazzi del catechismo. L'aspersione con l'acqua è ricordo del battesimo e segno di vita. Ciò che allontana il male dalle nostre case è la vita buona e bella delle persone che si mantengono unite al Signore, alla Madre di Dio e nostra e ai Santi.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Abitanti nel Comune al 31. 12. 2016 n. 3209 di cui

- nella Parrocchia di San Lorenzo n. 2674
- nella Parrocchia di Sant'Antonio n. 535

Battesimi n. 17 - Cresime e Prime Comunioni n. 24 -
Matrimoni concordatari n. 5 - Matrimoni civili n. 19 -
Funerali n. 19

*Semplicemente
grazie!*

di cuore a tutti coloro che in vario modo hanno collaborato alla realizzazione del Carnevale
**La nostra forza sta
nello stare insieme.**



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 26 febbraio: 8^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
Battesimo per DANIEL ABBIENDI
Consegna della 'Preghiera del Signore'
ai bambini della classe 3^a Primaria

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 27 febbraio**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 28 febbraio**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Mercoledì 1 marzo: Sacre Ceneri**

Inizio ufficiale della Quaresima

ore 20.30 : S. Messa distinta con il rito delle Ceneri
in San Lorenzo

👉 **Giovedì 2 marzo: Primo del Mese**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 15.00 : Cerimonia di inizio della Quaresima in chiesa
per tutti i ragazzi del Catechismo

ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi

👉 **Venerdì 3 marzo: Primo del Mese**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 20.30 : "Via Crucis" in San Lorenzo

👉 **Sabato 4 marzo**

ore 15.30 : Battesimo comunitario

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 5 marzo: PRIMA di QUARESIMA**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
Consegna della 'Legge dell'Amore'
ai bambini della classe 4^a Primaria

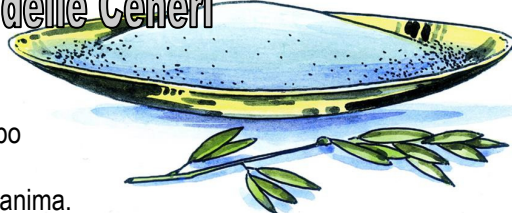
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

Mercoledì delle Ceneri

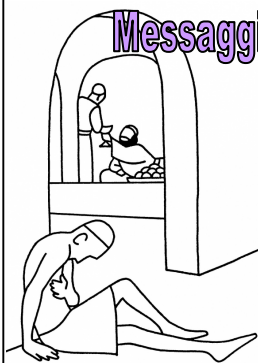
Ricevendo le
sacre ceneri,
entriamo nel tempo
destinato alla
purificazione dell'anima.

Con questo rito penitenziale sorto dalla tradizione biblica e conservato nella consuetudine ecclesiale fino ai nostri giorni, viene indicata la condizione dell'uomo peccatore, che confessa esternamente la sua colpa davanti a Dio ed esprime così la volontà di una conversione interiore, nella speranza che il Signore sia misericordioso verso di lui. Attraverso questo stesso segno inizia il cammino di conversione, che raggiungerà la sua meta nella celebrazione del Sacramento della Penitenza nei giorni prima della Pasqua. La benedizione e imposizione delle ceneri si svolge durante la Messa. Il mercoledì delle ceneri è giorno obbligatorio di penitenza in tutta la Chiesa, con l'osservanza dell'astinenza e del digiuno."

Sul prossimo numero del notiziario 'la brezza' vi sarà la proposta dettagliata per vivere la Quaresima.



Messaggio del Papa per la Quaresima



Sta per iniziare un nuovo tempo liturgico durante cui - per prepararci alla celebrazione della grande Pasqua annuale - siamo chiamati a convertirci al Signore.

Papa Francesco ha preso spunto dalla parabola raccontata nel Vangelo della misericordia - quella di Lazzaro, in Lc 16,19 -31 - per formulare il suo messaggio

in vista della Quaresima di quest'anno.

Una parabola, comunque, in cui il Maestro di Nazaret prospetta ai discepoli tutta la serietà con cui occorre assumersi in personale responsabilità le radicali esigenze del Regno.

Difatti è posto davanti al cosiddetto ricco epulone lo scenario disastroso delle scelte negative da lui fatte durante la vita.

E non gli vengono evitate le tristi conseguenze della sua incapacità di vedere Lazzaro, di accorgersi delle sue necessità, di farsi carico dei suoi deficit, di condividere con lui le proprie risorse.

"L'altro è un dono" e "il peccato ci acceca": Francesco sintetizza così l'insegnamento di Gesù.

Sono parole che esprimono bene il significato che anche noi dobbiamo dare alla nostra Quaresima: siamo chiamati a convertirci al Signore proprio in questo senso molto concreto.

Convertirci vuol dire innanzitutto prendere visione della nostra vita, esaminarla alla luce del Vangelo smascherandone i vuoti e le ombre, renderci consapevoli della nostra lontananza da Dio e del bisogno che abbiamo della sua compagnia: significa operare un mutamento nel modo di pensare e di intendere la nostra relazione con Dio e, perciò, riprogettare la nostra stessa esistenza non più in vista di noi stessi ma in riferimento a Dio.

Di conseguenza convertirsi vuol dire anche cambiare il nostro comportamento, riorientare il nostro cammino, rivolgere nuovamente lo sguardo verso Dio dopo avergli voltato le spalle col nostro peccato e riconoscerlo, e accoglierlo soprattutto, nell'altro che ci chiede aiuto, in chi ci viene incontro con la sua presenza ferita: convertirsi significa, dunque, compiere anche un radicale capovolgimento nel nostro modo di vivere.

Ma la conversione non si limita alla nostra rinnovata maniera di pensare e di agire.

Essa tocca anche e soprattutto il nostro essere.

E, in questo senso, non dipende soltanto dal nostro impegno ma da Dio.

Con la "Parola" di cui ci fa "dono", il Signore interpella la nostra coscienza: è Lui che ci fa sperimentare la nostalgia della Casa paterna, è ancora Lui che per primo ci corre incontro e viene a stringerci a Sé.

Lontani da Lui anche noi siamo smarriti, anche noi sentiamo il desiderio di ritrovare la nostra identità di figli, di ritornare nella Casa del Padre.

Ma possiamo cercare e trovare la via del ritorno solo perché è il Padre che si mette a cercarci e finalmente ci incontra.

Il nostro esserci perduti si trasforma, così, nell'essere ritrovati da Lui.

E la nostra Quaresima può diventare un "nuovo inizio".

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' tornata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

PROSERPIO ANNA MARIA Ved. CASTAGNA

di anni 74, il 21 febbraio.